



MOSTRA NATURALISTICA ITINERANTE

RELAZIONE FINALE MOSTRA NATURALISTICA ITINERANTE “IL MUSEO A CASA TUA”

IL PROGETTO

Il Museo Zannato è il centro operativo ed espositivo per tutto il Sistema Museale Agno-Chiampo, un progetto per la gestione del patrimonio naturalistico ed archeologico.

La sezione naturalistica conserva ricche collezioni soprattutto nel settore dei fossili e dei minerali. Le collezioni vengono incrementate continuamente grazie all'attività di ricerca e a donazioni. Il materiale ricevuto viene inventariato e studiato ma, anche se spesso di grandissimo interesse, non può essere tutto inserito nell'esposizione permanente soprattutto per problemi di spazio.

La mostra itinerante “il Museo a casa tua” è stata pensata per esporre temporaneamente gli esemplari del Museo Zannato che, per motivi di spazio, non possono essere esposti. Si è voluto così documentare e condividere con la cittadinanza la vivace attività che si svolge dietro le quinte del Museo e come giusto riconoscimento ai molti collaboratori e ricercatori che condividono l'idea del Museo come luogo dove mettere a disposizione di tutti le collezioni. Questo è stato facilitato dallo svolgimento della mostra in quattro diversi Comuni anziché nell'unica sede museale, consentendo così una maggior vicinanza alla popolazione locale.

Sono state progettate 9 vetrine e relativi pannelli esplicativi su materiali museali selezionati fra collezioni mineralogiche, entomologiche, tassidermiche, paleontologiche, botaniche.

Tra i reperti esposti vi erano: fossili (coralli, granchi tridimensionali, denti di mammiferi), minerali (peculiarità mineralogiche, vere e false meteoriti; gemme del Vicentino), animali tassidermizzati (volpe e falco), crani e denti di cinghiale e scoiattolo, insetti (farfalle diurne e notturne, coleotteri), fogli di erbario con rarità del territorio vicentino. Due vetrine sono state dedicate ai reperti provenienti dal Comune che ospitava la Mostra secondo un criterio di valorizzazione del territorio locale. Vista la doppia “anima” naturalistico-archeologica del Museo Zannato, per ogni sede della mostra è stato inoltre preparato un pannello sull'archeologia locale.

In ogni sede, in collaborazione con le biblioteche civiche, è stato messo a disposizione uno stereomicroscopio ed un reperto da osservare. Ogni reperto era legato alla sede: a Trissino, un campione di arnotomo di Selva di Trissino; a Castelgomberto un corallo fossile oligocenico; a Sovizzo e Montecchio un'excata di felce proveniente dalle Spurghe di S. Urbano. In ogni sede è stato anche preparato un “angolo bibliografico” con le pubblicazioni sul Museo, la rivista Studi e Ricerche ed articoli scientifici inerenti ai reperti esposti alla mostra. Anche qui, alcuni titoli sono stati adattati alle realtà locali. Ad esempio, per Castelgomberto sono stati messi in consultazione:

- 1) FROST, Stanley H. Oligocene reef coral biofacies of the Vicentin northeast Italy. 1981
- 2) BUDD, Ann F.; BOSELLINI, Francesca R. Revision of Oligocene Mediterranean meandroid corals in the scleractinian families Mussidae, Merulinidae and Lobophylliidae. *Journal of Systematic Palaeontology*, 2016, 14.9: 771-798
- 3) BESCHIN C., DE ANGELI A., CHECCHI A., 2001 - *Crostacei decapodi associati a coralli della «Formazione di Castelgomberto» (Oligocene) (Vicenza – Italia settentrionale). Studi e Ricerche - Associazione Amici del Museo - Museo Civico “G. Zannato”, Montecchio Maggiore (Vicenza), 2001: 13-30.*
- 4) DE ANGELI A., GARASSINO A., CECCON L., 2010 - New report of the coral-associated decapods from the “Formazione di Castelgomberto” (early Oligocene) (Vicenza, NE Italy). *Atti della Società Italiana di Scienze Naturali e del Museo Civico di Storia Naturale di Milano*, 151 (II): 145-177
- 5) Mietto P. & Frisone V. 2004. La foresta fossile di Castelgomberto (Vicenza) - Note preliminari. *Studi e Ricerche, Associazione Amici del Museo - Museo Civico “G. Zannato”, 11, 55-58*
- 6) Boscardin M., Filippi F., Pretto G., Sovilla S. (1991) "La Celestina" - In: M. Boscardin, S. Sovilla "Contributo alla mineralogia del Vicentino" (a cura di) e con la collaborazione di C. Beschin (1991) - Quaderno 2- Quaderno del Museo Civico G. Zannato, Comune di Montecchio Maggiore, pp. 7-33.

Alcuni titoli sono in lingua inglese e dunque non facilmente accessibili a tutti i visitatori. Va però considerato che spesso i visitatori erano guidati dai volontari, che conoscono la ricerca svolta presso il Museo e erano in grado di tradurla in linguaggio accessibile. Inoltre, anche se il pubblico non legge in dettaglio gli articoli, può intuirne l'importanza internazionale. Questo contribuisce alla creazione di una buona reputazione scientifica della ricerca svolta dal Museo.

Al fine di fare conoscere il vivace lavoro che si svolge dietro le quinte del Museo, è stato realizzato dal video maker Johnny Carrano, un breve video sui reperti esposti, con interviste ai ricercatori e collaboratori secondo la modalità dello storytelling. Con l'ottica di coinvolgere il pubblico giovanile e scolastico, sono state ideate attività didattiche specifiche per famiglie, ragazzi, bambini e le scuole. Pensando invece ad un pubblico generico, durante l'apertura della mostra si sono organizzate delle serate ed eventi culturali inerenti ai temi trattati.

La mostra è stata organizzata dal Comune di Montecchio Maggiore- Museo Civico, in collaborazione con i Comuni del Sistema Museale Agno-Chiampo ed in particolare con i Comuni di Trissino, Castelgomberto, Sovizzo. La mostra si è avvalsa inoltre della collaborazione dell'Associazione Amici del Museo Zannato e di un Comitato Scientifico a cui appartengono esperti nei vari campi delle Scienze Naturali. In tutte le sedi della mostra l'entrata era gratuita.

Il Museo civico ha provveduto a:

- Acquisto vetrine (dotate di serratura di sicurezza) e pannelli esplicativi per ogni vetrina;
- Trasporto dei reperti, preventivamente scelti da personale specializzato del Museo Zannato, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica del Veneto
- Allestimento delle vetrine;
- Fornitura di apparato didascalico, i cui testi sono stati elaborati da personale specializzato del Museo Zannato, in collaborazione con il Comitato Scientifico e collaboratori del Museo;
- Stipula di assicurazione contro furto e danneggiamento dei reperti esposti

- Organizzazione di alcune attività didattiche-culturali legate alla Mostra, altre sono state proposte dai Comuni ospitanti la mostra;
- Richiesta di autorizzazione al Ministero dei Beni e Attività culturali e Turismo.

REQUISITI RICHIESTI PER OSPITARE LA MOSTRA

- Locali adatti alla più ampia fruizione da parte del pubblico, dotati di allarme volumetrico o videocamere di sorveglianza (valutazione dello stato dei luoghi con sopralluogo);

Lo spazio minimo richiesto era di 39 m² ma sono pienamente sufficienti 56-60 m²

- Ogni Comune ha provveduto al personale per l'apertura e la sorveglianza
- Ogni Comune ha provveduto al trasporto del materiale (vetrine e pannelli) in collaborazione con il personale del Museo

La parte promozionale è stata gestita facendo stampare locandine e pieghevoli della mostra, appositamente curati da un grafico. Sono stati fatti stampare anche degli striscioni, uno per sede. La mostra è stata inoltre pubblicizzata autonomamente da ogni Comune, generalmente tramite locandine.

Per ogni sede è stato preparato un comunicato stampa, pubblicato anche nel sito del Museo, pagina facebook e inviato tramite newsletter (più di 800 iscritti).

La mostra è stata inoltre già prenotata dal Comune di Brendola, per la primavera 2019. Segno di grande successo e fiducia nell'iniziativa.

LA PARTECIPAZIONE

SEDI	DATE	VISITATORI AUTONOMI	ALUNNI CON ATTIVITA' DIDATTICHE	VISITATORI ATTIVITA' CULTURALI (inaugurazione, seminari, uscite legate alla mostra)	TOTALE VISITATORI
Trissino	dal 29/10/2017 al 10/12/2018	119	720	125	964
Castelgomberto	dal 13/01 al 04/03/2018	228	160	110	498
Sovizzo	dal 15/03 al 24/04/2018	360	60	100	520
Montecchiodo	dal 12/05 al 01/07/2018	101	0	110	211
VISITATORI		808	940	445	2193

I dati sui visitatori sono stati desunti dalle firme sul quaderno visitatori per Trissino e Castelgomberto. Per Sovizzo sono stati stimati dalla biblioteca di Sovizzo che ospitava la mostra, in base alla stima di 12 utenti

per giornata di apertura. Per Montecchio Maggiore, i dati sono stati raccolti dalla Pro Loco Alte-Montecchio, responsabile per questa sede della guardiania e sorveglianza durante l'apertura al pubblico. La mostra è stata inoltre visitabile liberamente durante le manifestazioni culturali presso la Sala Civica di Montecchio. Questi visitatori "casuali" non sono stati conteggiati fra i visitatori della mostra (ma solo quelli che hanno partecipato alle 2 manifestazioni culturali legate alla mostra: inaugurazione e serata sul lupo) per cui la stima è sicuramente sottostimata. Nel periodo di apertura della mostra la Sala Civica è stata utilizzata per altre 20 serate, con una media (sottostimata) di 30 persone a evento. Il numero dunque di visitatori "casuali" è di 600 persone circa.

Per gli ingressi delle attività didattiche, il dato è stato fornito dalla ditta Biosphaera, che ha l'appalto per le attività didattiche museali e ha progettato delle attività specifiche per la mostra. Il calcolo è stato ottenuto moltiplicando il numero delle classi per 20 (numero medio di alunni per classe):

Castelgomberto: 8 classi, 160 alunni

Sovizzo: 3 classi, 60 alunni

Trissino: 36 classi, 720 alunni

LE SEDI

TRISSINO

Sede della mostra a Trissino: sala conferenze, Stabile dell'Informagiovani/ Biblioteca civica. Gli orari della mostra coincidevano con l'apertura della biblioteca. LUNEDI' e MARTEDI': 10.00/12.00 E 15.00/19.00. MERCOLEDI': 15.00/ 21.00 VENERDI': 15.00/ 19.00. Il sabato e la domenica la mostra era aperta al pubblico grazie a volontari e con visite guidate a cura dell'Associazione Amici del Museo. La mostra è stata inaugurata a Trissino domenica 29 ottobre 2017, con la presenza di una sessantina di persona fra Autorità, Amministratori, Comitato Scientifico della mostra e soprattutto tanti cittadini curiosi della storia naturale del proprio territorio.

Vetrine locali: una vetrina dedicata ai minerali di Trissino e dedicata alla orchidea selvatica *Epipactis autumnalis*, trovata e descritta per la prima volta nel territorio di Trissino.

Eventi culturali legati alla mostra:

- domenica 12 novembre h 16.00 presso l'Informagiovani di Trissino, Via Manzoni, 10 laboratorio scientifico "DNA, la molecola della vita: teoria e pratica" con estrazione DNA da frutta e verdura. Relatore: Massimo Bellanda, chimico.

- venerdì 17 novembre h 20.30 presso l'Informagiovani di Trissino, Via Manzoni, 10 "Alla scoperta della biodiversità. L'esempio delle orchidee spontanee di Trissino". Relatore: Daniele Doro (Gruppo Italiano Ricerca Orchidee Spontanee).

La mostra è stata visitata soprattutto dalle scolaresche, per un totale di 36 classi, dalle Scuole dell'Infanzia al CFP.

Punti di forza: grazie all'impegno dell'Amministrazione di Trissino vi è stata una grande partecipazione delle Scuole

Punti di debolezza: poca partecipazione del pubblico nei fine settimana forse attribuibile al fatto che era fra le prime volte che si organizzavano mostre nello stabile Informagiovani-Biblioteca di Trissino. Probabilmente i cittadini di Trissino non erano ancora abituati ad vedere questo spazio come luogo espositivo.

CASTELGOMBERTO

Sede della mostra, sala espositiva, Sala Loggia di Palazzo Barbaran.

Mostra aperta GIOVEDI' dalle ore 19,00 alle 21,00

SABATO dalle ore 16,00 alle 19,00

DOMENICA dalle ore 10,00 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 19,00

Tutte le domeniche di apertura sono stati presenti gli Amici Del Museo Zannato. L'apertura e guardiania sono state garantite da volontari di Castelgomberto.

Evento culturale legato alla mostra, VENERDI 16 FEBBRAIO ORE 20.30 "Minerali, fossili e personaggi famosi di Castelgomberto" a cura di Claudio Beschin e Viviana Frisone.

Vetrine locali: Una vetrina dedicata al minerale celestina, di grande impatto estetico, di cui Castelgomberto è una località di ritrovamento storica. L'altra, ad un cittadino illustre di Castelgomberto, Luigi Castellini (1770-1824), collezionista che riuscì a costituire una imponente raccolta di minerali e fossili, fra cui degli splendidi pesci di Bolca.

Punti di forza: la meravigliosa sede settecentesca, la consuetudine della cittadinanza a usufruire di Palazzo Barbaran per le mostre; la "riscoperta" di un illustre cittadino di Castelgomberto Luigi Castellini. Il video con le interviste era proiettato correttamente in loop, in uno spazio consono.

Punti di debolezza: durante la mostra, il primo piano di Palazzo Barbaran era in restauro. La mostra era ospitata nel piano sopra ai lavori. Questo ha causato molta polvere che sporcava continuamente pavimenti e vetrine.

SOVIZZO

Sede: sala ragazzi presso Biblioteca Civica. Apertura in concomitanza con la biblioteca: lunedì, mercoledì, venerdì 9.00/12.30. Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì 14.30/19.00

Eventi culturali legati alla mostra:

4 aprile ore 20.30 "Le spughe un territorio da scoprire" relatore Claudio Beschin

12 aprile ore 20.30 presentazione del libro "i fiori dietro casa" con Giovanni Ariot e Nicola Casarotto

15 aprile ore 9.45: I Longobardi a Sovizzo- visita guidata al Museo Naturalistico Archeologico Santa Corona di Vicenza con Marisa Rigoni e Annachiara Bruttomesso.

giovedì 19 aprile ore 20.30 “Alieni a casa tua: come sta cambiando la fauna locale dallo scoiattolo alla cimice” relatore dott. Roberto Battiston (incontri tra Natura e Storia)

Vetrine locali: dedicate agli aspetti botanici e geo-paleontologici delle Spurghe di S. Urbano, un peculiare quanto affascinante labirinto di voragini a due passi da Sovizzo.

Punti di forza: gli utenti della biblioteca hanno potuto usufruire di un prodotto culturale aggiuntivo. Grazie alla collaborazione fra Museo e Comune di Sovizzo, è stato appositamente realizzato un montaggio video sull'area megalitica di Sovizzo. Il video si è basato su materiale didattico precedentemente prodotto dal Museo.

Punti di debolezza: spazio un po' angusto per la mostra. Forse si è creato del disagio alla biblioteca in quanto per la durata della mostra lo spazio di quest'ultima è stato significativamente ridotto.

MONTECCHIO MAGGIORE

La mostra è stata allestita presso la Sala Civica, una grande sala conferenze in Corte delle Filande, proprio vicino alla sede museale. L'orario di apertura della mostra era in concomitanza con quello del Museo:

sabato 15.00 - 18.30

domenica 9.30 - 12.30 / 15.00 - 18.30.

Apertura e guardiania a cura di Pro Loco Alte-Montecchio.

La mostra è stata arricchita di una sezione riguardante foto e reperti di uccelli del Vicentino, curata da un gruppo di fotografi naturalistici, in collaborazione con il Museo.

Evento culturale concomitante alla mostra (organizzato da Associazione Amici del Museo Zannato) venerdì 25 maggio “Il lupo questo sconosciuto” di Giancarlo Ferron.

Vetrine locali: dedicate agli aspetti botanici e geo-paleontologici delle Spurghe di S. Urbano, un peculiare quanto affascinante labirinto di voragini a due passi da Montecchio Maggiore.

Punti di forza: l'allestimento era sul perimetro della sala per cui non ha intralciato le attività culturali in sala civica. La mostra è stata dunque vista da circa 600 utenti “casuali” che arrivavano nella sede per partecipare ad eventi culturali. La sezione fotografica ha ulteriormente arricchito la mostra e dato valore anche alle collezioni ornitologiche del Museo, che da lungo tempo non erano state esposte.

Punti di debolezza: visto il periodo dell'anno, non si sono potute organizzare attività didattiche. Pochi i visitatori autonomi del sabato e domenica. La vicinanza con il Museo e la consuetudine da parte della cittadinanza ad avere a disposizione uno spazio espositivo museale, nonché la stagione estiva, forse non ha stimolato la visita alla mostra. Purtroppo il video con le interviste non si è potuto sempre fare vedere per difficoltà logistiche legate ai volontari che cambiavano ogni turno.

LA DIDATTICA

Vedi relazione allegata curata da Biosphaera scs

DAL LIBRO-FIRME DEI VISITATORI

Nel libro-firme i commenti sono stati tutti positivi. Ecco alcuni esempi:

Una mostra sul nostro bel paese. Complimenti.

Grazie per la bella opportunità di imparare cose nuove.

Ringraziamo il Comune ed il museo Zannato per l'iniziativa, speriamo possa ripetersi.

Sono una appassionata di fossili mi è piaciuto molto, complimenti.

Bellissima e interessante iniziativa del museo Zannato. Grazie ai due esperti Michele e Massimo che hanno coinvolto i nostri alunni in attività accattivanti e divertenti. Quest'esperienza sarà l'argomento di articolo del giornalino delle nostre scuole "L'eco di Valle" [Castelgomberto ndA] in prossima uscita.

Mi sono divertito molto.

Mi sono piaciuti molto la volpe e gli uccelli.

Sono tornata al museo e mi piace ancora di più.

Wow il microscopio! È la cosa che mi è piaciuta di più.

Grazie, per questa bellissima mostra che ci fa scoprire le bellezze del nostro magnifico territorio.

Grazie per l'utilità del vostro lavoro.

QUADRO ECONOMICO-BUDGET

USCITE:

OBIETTIVO	COSTO €
stampa pieghevoli e manifesti- museo a casa tua-	800,00
studio grafico: pannelli, striscione, locandina, pieghevole -museo a casa tua-	2.900,00
stampa striscione (4,5 x 2 m)	300,00
n. 2 video 1. Museo in generale 2. interviste	2.000,00

collaboratori su reperti esposti -mostra museo a casa tua	
assicurazione reperti museali	350,00
TOTALE USCITE	6.350,00

Fra le uscite non si è tenuto del costo dell'acquisto degli elementi esposizione reperti museali (9 bacheche, 9 display) di € 13.000 in quanto bene durevole di proprietà del Comune di Montecchio Maggiore . L'utilizzo dei elementi di esposizione è stato dunque concesso ai Comuni partecipanti al progetto nell'ambito de.

Fra le spese non sono stati inseriti numerosi servizi attuati con personale del Museo e del Comune di Montecchio Maggiore, collaboratori e volontari: progettazione, selezione materiale, trasporto reperti, allestimento, stesura testi, visite guidate, seminari.

Tutti i pannelli delle vetrine sono stati stampati con il plotter del Comune di Montecchio Maggiore.

ENTRATE:

Per ogni Comune è stata richiesta una quota di partecipazione di € 700 (€ 854,00 IVA 22% incl.) come approvato dal Assemblea dei Sindaci del Sistema Museale del 14.12.1016 e deliberato dalla Giunta Comunale di Montecchio Maggiore n. 159 del 02.08.2017.

Per i 3 Comuni aderenti al progetto l'entrata complessiva per il Comune di Montecchio Maggiore è stata dunque di €2.562,00.

La didattica legata alla mostra è stata considerata alla stregua dell'appalto della didattica museale con la ditta Biosphaera e dunque non considerata in questo budget.

CONCLUSIONI

Ogni Comune ha avuto delle proprie specificità sia come sede che come pubblici. Per esempio Trissino ha avuto un pubblico prettamente scolastico mentre a Castelgomberto vi è stata una buona partecipazione di visitatori autonomi. In generale la mostra è stata apprezzata dalla cittadinanza e dalle Amministrazioni.

Grazie alla collaborazione con le Amministrazioni e i colleghi dei Comuni ospitanti vi è stata una convergenza di iniziative culturali sui temi legati alla mostra. Per esempio, Sovizzo ha organizzato una presentazione di un libro di tema botanico; Trissino e Montecchio delle mostre fotografiche naturalistiche.

L'aspetto di osservazione scientifica al microscopio è stato particolarmente apprezzato così come le vetrine dedicate agli aspetti naturalistici locali.

L'organizzazione di eventi culturali ha vivacizzato l'iniziativa così come la presenza di volontari dell'Associazione Amici del Museo che effettuavano visite guidate. Anche le attività didattiche, sono state preziose per rendere più attrattiva ed interattiva la mostra al pubblico scolastico.

L'apporto delle Associazioni di volontariato locale è stato prezioso e fondamentale per l'apertura e guardiania della mostra.

Va senz'altro migliorato il metodo per rilevare il numero di visitatori. Allo scopo, in futuro si potrebbero utilizzare biglietti con numerazione progressiva da consegnare ad ogni sede, anche se l'ingresso è gratuito.

Vista la grande partecipazione alle attività didattiche legate alla mostra, si potrebbe pensare per le prossime mostre ad un incremento di ore ad hoc.

Inoltre, se il basso costo della mostra ha contribuito a renderla più sostenibile e abbordabile per le Amministrazioni, l'allestimento ne ha risentito. Con un budget più consistente si potevano prevedere allestimenti più accattivanti e interattivi nonché azioni di marketing e promozione migliori.

Malgrado ogni Comune abbia avuto proprie specificità sia come sede che come pubblici, si ritiene che la mostra abbia raggiunto i seguenti obiettivi:

1. valorizzazione e fruizione di collezioni in deposito;
2. condivisione dell'attività di ricerca con la cittadinanza;
3. offerta di un prodotto di grande valenza culturale e scientifica a portata di tutti i cittadini.

PROGETTI FUTURI

La mostra "il Museo a casa tua" è stato il primo esperimento di mostra itinerante nel Sistema Museale Agno-Chiampo. La mostra ha contribuito a rinnovare l'interesse nei cittadini per i beni culturali naturalistici del loro territorio e a "seminare idee" per progetti futuri. Una seconda mostra, sull'archeologia, è in progettazione per il 2019. Se le Amministrazioni sono di parere favorevole, si potrebbero programmare in futuro ulteriori iniziative.

Lo scopritore dell'orchidea spontanea *Epipactis autumnalis*, il sig. Daniele Doro, propone di tutelare una piccola porzione boschiva di area di fioritura, a Selva di Trissino. Si potrebbe anche pensare a una valorizzazione in loco tramite pannelli e visite guidate, in collaborazione con il Museo.

A Castelgomberto è stata "riscoperta" la figura di Luigi Castellini. Si potrebbe organizzare una visita al Museo di Geologia e Paleontologia di Padova, dov'è conservata la sua collezione.

RINGRAZIAMENTI

Molte sono le persone e le istituzioni che hanno contribuito alla buona riuscita di questa iniziativa.

COMITATO SCIENTIFICO DELLA MOSTRA

Roberto Battiston – Conservatore dei Musei del Canal di Brenta, specialista zoologo;

Claudio Beschin – Presidente Amici del Museo "G. Zannato", specialista paleontologo;

Matteo Boscardin – Presidente onorario Amici del Museo "G. Zannato", specialista mineralogista;

Antonio Dal Lago, Conservatore Museo Naturalistico Archeologico - Vicenza, specialista botanico;

Michele Ferretto – Biosphaera s.c.s, specialista di didattica museale;

Viviana Frisone – Museo di Archeologia e Scienze Naturali "G. Zannato", Montecchio Maggiore, curatore della Mostra;

Paolo Mietto – già docente di Geologia e Paleontologia all'Università di Padova, specialista paleontologo;

Federico Zorzi – Dipartimento di Geoscienze, Università di Padova, specialista mineralogista;

Roberto Zorzin- Conservatore Museo di Storia Naturale di Verona, specialista geologo.

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Roberto Borghero, Dirigente Settore Primo, Comune di Montecchio Maggiore

Roberto Ghiotto, Direttore, Comune di Montecchio Maggiore

HANNO COLLABORATO:

Amministrazione di Trissino: Assessore alla Cultura Mariantonietta Cattani

Comune di Trissino: Giovanna Guiotto, Filomena Fabbris, Gilberto Galiotto

Amministrazione di Montecchio Maggiore: Sindaco Milena Cecchetto

Comune di Montecchio Maggiore: Annachiara Bruttomesso, Giovanna Biasutti, Flavio Rigolon, Annamaria Borghero, Nicola Mateazzi, Alessandro Bedin

Amministrazione di Castelvetro: Assessore alla Cultura Giuliano De Franceschi

Comune di Castelvetro: Maria Rosa Filippi, Lisa Collareda

Amministrazione di Sovizzo: Assessore alla Cultura Giancarlo Rigoni

Comune di Sovizzo: Bianca Colombara, Sandra Mantese, Luca Toschi, Flavio Imbrunito

Associazione Amici del Museo Zannato ed in particolar modo: Antonio De Angeli, Stefano Noro, Lucia Zilio, Paolo Brunello, Andrea Checchi, Ermanno Quaggiotto. Si ringraziano vivamente tutti i Soci che collaborano alle visite guidate della mostra.

Pro Loco Alte Montecchio Maggiore ed in particolare: Giuseppe Meneguzzo e Fiorenzo Gallo.

I volontari dei Comuni di Trissino, Sovizzo e Castelvetro che si sono occupati dell'apertura e guardiana della mostra.

Roberto Appiani, Massimo Bellanda, Francesca Bosellini, Giuseppe Busnardo, Alessandro Ceola, Marco Dal Zotto, Daniele Doro, Federica Grandi, Rossella Marcucci, Centro di Ateneo Orto Botanico Università di Padova, Filippo Prosser, Stefano Savini, Museo di Geologia e Paleontologia dell'Università di Padova, Guido Roghi, Valentina Baggio, Luigi Piggio, Piefrancesco Brunello, Riccardo Munaro, Federico Corato, Oreste Palmiero

Johhny Carrano (video mostra)

Isola sas – Sistema Vela (vetrine e pannelli)

CTO (stampa locandine, pieghevoli, striscione)

Graziano Ramina (grafica)

Ditta Biosphaera (attività didattica)

SI RINGRAZIANO:

I Comuni del Sistema Museale: Arzignano, Brendola; Castelvetro, Montebello, Montecchio Maggiore, Montorso, Sovizzo, Trissino, Zermeghedo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza ed in particolare il Soprintendente Fabrizio Magani e il Funzionario Archeologo Cinzia Rossignoli.

Il Comitato Scientifico del Museo / Sistema Museale: Marisa Rigoni, Roberto Zorzin, Angela Ruta Serafini, Cinzia Rossignoli, Federico Zorzi, Paolo Mietto.

TESTI DI: Roberto Battiston, Matteo Boscardin, Annachiara Bruttomesso, Antonio Dal Lago, Viviana Frisone, Federico Zorzi, Mariagabriella Fornasiero

Il curatore della mostra

Dott. V. Frisone

Montecchio Maggiore, 20/09/2018



Trissino



Castelgomberto



Montecchio



Sovizzo



Locandina della mostra